

Il Giornale Di Vicenza

Confprofessioni e BeProf

CadiProf. Una visione antesignana e moderna

«Siamo ormai una Cassa storica ma non siamo diventati affatto conservativi». Gaetano Stella, vicentino, presidente di Cadiprof, la Cassa di assistenza sanitaria integrativa per i lavoratori degli studi professionali forte di 112 mila 500 professionisti e 330 mila dipendenti iscritti, ma anche presidente di Confprofessioni, incarichi di vertice a livello associativo europeo e mondiale, uomo che ama il basso profilo ma riscuote apprezzamento unanime in ambito nazionale e internazionale per la capacità operativa, la competenza e l'esperienza, guarda sempre avanti. «Abbiamo cercato continuamente di innovare e di stare al passo con quelli che sono stati i cambiamenti dello scenario sanitario, e quindi, delle esigenze della popolazione assistita. E questo per continuare a far deliziosi i nostri associati, i quali, andando avanti con l'età, si trovano dinanzi nuove necessità ed altri bisogni. Da una parte, siamo chiamati a seguire l'evoluzione della popolazione, e dall'altra, le dinamiche del mercato sanitario che, mutando, obbligano ad adeguare e a rilanciare le nostre offerte. Certo dobbiamo considerare il fatto che, sotto l'aspetto assicurativo, siamo legati ai piani sanitari delle singole compagnie, ma abbiamo anche il vantaggio di disporre di un plafond costruito da oltre 10 anni al nostro interno per interventi a carattere socio-assistenziale che ci permettono di muoverci con maggiore libertà, e, quindi, di poter agire con più flessibilità». «La cosa più significativa di Cadiprof osserva il presidente Stella è che, pur in un periodo di grosse difficoltà, sia riuscita a registrare, tra la fine del 2021 e i primi mesi del 2022, un aumento degli iscritti. Si tratta probabilmente in molti casi di regolarizzazione di prestazioni, ma è importante che, pur di far beneficiare delle prestazioni sanitarie, il datore di lavoro o i propri dipendenti la possibilità di usufruire dei servizi della Cassa». Cadiprof è ormai diffusa in tutta Italia, è entrata da protagonista nel tessuto assistenziale, ma registra una particolare dimensione nel Veneto e in Lombardia, e, fra l'altro, Vicenza mostra numeri ancora più rilevanti dimostrando una notevole sensibilità rispetto ai temi della copertura assistenziale. «Questo spiega Stella denota una grande attenzione anche da parte dei professionisti vicentini, i quali vogliono garantire le migliori prestazioni ai propri collaboratori. È un risultato che ripaga quello che è stato un nostro impegno preciso. Infatti noi, come Cadiprof, proprio nel momento in cui la pandemia allontanava le varie compagnie assicurative che tiravano i remi in barca per il timore di rischiare troppo dinanzi ad una calamità devastante ed imprevedibile, abbiamo mantenuto tutte le prestazioni da ricovero fra copertura economica giornaliera ed indennità forfettaria per i dipendenti». Insomma, grossi ed evidenti benefici. «Abbiamo cercato di dare risposte concrete». Cadiprof, dunque in prima linea, al fianco dei propri assistiti, mentre altri si mimetizzavano ed diventavano latitanti. «Per i professionisti, che pagano sulla loro pelle ancora



Il Giornale Di Vicenza

Confessioni e BeProf

di più in una evenienza così drammatica come il Covid, abbiamo addirittura previsto una diaria giornaliera anche per tutta la durata dell'isolamento a casa. Paghiamo 10 giorni di isolamento anche al di là del ricovero in ospedale. È stata una molto utilizzata anche nelle ultime settimane dopo che il Covid è tornato ad imperversare». Ed ecco ora le innovazioni. La prima riguarda condizioni agevolate a favore di tutti gli iscritti nell'acquisto di prodotti ottici. La seconda concerne esami clinici a domicilio. E c'è una terza via spiega ancora il presidente. «Abbiamo l'intenzione, in occasione del rinnovo contrattuale, in base ad un sondaggio da noi avviato fra i nostri iscritti ed al quale hanno risposto 25 mila persone, di estendere anche ai familiari le coperture assicurative. Può essere un ulteriore punto di arrivo per accelerare i tempi delle visite specialistiche anche per i singoli componenti dei nuclei familiari degli associati. È un obiettivo al quale puntiamo e che contiamo di realizzare entro la fine dell'anno». Per i datori di lavoro, inoltre, alla luce di una sperimentazione già fatta, dal 1 luglio è stata inserita una prestazione odontoiatrica aggiuntiva, mentre, dal 1 gennaio, è già attiva una copertura sanitaria globale agli appartenenti ad Ordini professionali e partite Iva. Un sistema permanente ora esteso. Check-up annuali, visite specialistiche, accertamenti diagnostici, trattamenti di fisioterapia, interventi a sostegno della maternità e coperture assicurative per gli infortuni, ma anche servizi dedicati di consulenza medica e psicologica: queste sono solo alcune delle prestazioni di assistenza sanitaria integrativa messe a disposizione da Gestione Professionisti. Istituita nel 2015 Gestione Professionisti in pochi anni è diventata un punto di riferimento nel panorama del welfare contrattuale e, in particolare, delle garanzie e dei servizi di assistenza sanitaria integrativa dedicati ai liberi professionisti, che possono accedere a un ampio ventaglio di prestazioni erogate da strutture convenzionate di eccellenza, presenti su tutto il territorio nazionale, a costi decisamente contenuti. L'offerta di Gestione Professionisti è stata calibrata per affiancare le polizze base delle Casse di previdenza attive soprattutto per i grandi interventi chirurgici e i gravi eventi morbosi e si orienta su tre tipologie di intervento che si agganciano al Contratto collettivo nazionale degli studi professionali. La prima formula è rivolta infatti ai datori di lavoro, soci e associati che applicano il Ccnl studi e prevede un meccanismo di attivazione automatica delle coperture, articolato su quattro formule: Base, Base plus, Premium e Premium plus, parametrize al numero di dipendenti dello studio. Per gli altri professionisti sono disponibili quattro coperture volontarie (Base, Premium, Upgrade e Infortuni & Welfare, quest'ultima riservata agli associati non strettamente sanitaria, la cyber security, visto che ormai dappertutto gli attacchi hacker si intensificano. E questo proprio per assicurare una copertura gratuita ed estesa a tutti, e consentire di riparare gli eventuali danni prodotti. Infine, un'altra novità. «Con la piattaforma BeProf ora i rimborsi possono essere effettuati tramite una App specifica. Siamo in un'epoca digitale, e, perciò cerchiamo di utilizzare al meglio tutti gli strumenti della tecnologia». Sempre, dunque, maggiori vantaggi. «Noi puntiamo soprattutto ad una prevenzione di salute evidenzia il presidente per anticipare il più possibile eventi negativi e non pregiudicare le attività degli

Il Giornale Di Vicenza

Confprofessioni e BeProf

studi professionali. Si tratta di opportunità che contano per garantire la salute dei dipendenti e dei stessi datori di lavoro, per tutelare il lavoro e le prospettive occupazionali». Gaetano Stella, laureato in economia e commercio, all'inizio della sua carriera anche insegnante all'istituto tecnico Fusinieri di Vicenza, ha iniziato subito il suo percorso di lavoro aprendo fin dal 1975 uno studio professionale nel centro storico della città, e poi si è lanciato in una serie di collaborazioni in ambito aziendale in tutte le espressioni della vita cittadina anche pubblica, mentre per quanto riguarda l'orizzonte politico-istituzionale si è interessato della specifica attività dei dottori commercialisti e poi dei vari settori legati alle professioni. Cadiprof è stata una sua felice intuizione di anni fa come primo fondo di assistenza sanitaria previsto in un contratto collettivo, il primo in Italia finalizzato a garantire una copertura ai datori di lavoro. Una visione perfettamente antesignana, la sua, che ne ha accresciuto il prestigio facendolo diventare protagonista di rango in ambito nazionale ed internazionale. Non gli piace apparire. Si muove con discrezione. Preferisce i fatti. «Importante è fare dice». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Conto Corrente Online

Confprofessioni e BeProf

In arrivo il bonus trasporti pubblici 2022: chi può richiederlo e come fare la domanda

Il governo sta pensando di introdurre una nuova misura, che si affianca alle altre per dare respiro alle famiglie italiane. Il governo sta pensando di introdurre un bonus per i trasporti pubblici 2022. A richiederlo potranno essere sia gli studenti che i lavoratori, che ogni giorno si spostano con i mezzi pubblici. Questo si affianca alle altre proposte al vaglio dell' esecutivo nazionale guidato da Mario Draghi. L' intendo del Premier è quello di dare un minimo di respiro alle famiglie italiane, colpite dalla costante crescita dell' inflazione. Da qui la necessità di introdurre nuovi nuovi bonus e stabilire un taglio al cuneo fiscale. Chi può richiedere il bonus Il bonus per il trasporto pubblico potrà essere richiesto da tutte le persone che hanno un ISEE inferiore a 35.000. Il sostegno che verrà concesso per ogni beneficiario è di 60. Per questi fondi il governo ha stanziato 76 milioni di euro, anche se probabilmente non saranno sufficienti a coprire l' intera richiesta. Un milione dovrebbe essere speso solo per la realizzazione di un nuovo sito internet sul quale verranno inserite e gestite le richieste. Entro quanto deve essere presentata la domanda Il bonus trasporti non è ancora attivo, anche se



dovrebbe partire a breve. Basta considerare che il termine ultimo per presentare la domanda sarà il 31 dicembre 2022. Sarà possibile richiederlo per una sola persona del nucleo familiare e sarà nominale. Quindi non è possibile cederlo ad altre persone. Inoltre, sarà utilizzabile sia per i trasporti regionali che interregionali. Il bonus trasporti pubblici per studi professionali **Ebipro** Al sopracitato bonus trasporti, si affianca quello messo a disposizione da **Ebipro**. Si tratta dell' ente bilaterale nazionale per gli studi professionali che si occupa di tutela della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro, la formazione e il welfare. Quindi è un ente che offre tutela ai lavoratori. Questo tipo di contributo sarà disponibile per ogni dipendete in regola con i versamenti pensionistici che attesta il costante utilizzo dei mezzi pubblici. In questo caso il rimborso previsto è pari al 50% della spesa, con una soglia massima di richiesta che è fissata in 200 euro. Si può già presentare la richiesta per le spese riguardanti l' anno 2021. Il termine ultimo per presentare la richiesta è settembre il 30 settembre 2022. Come presentare la domanda Per presentare la domanda è sufficiente accedere al sito internet di **Ebipro**. Da qui bisognerà entrare nella propria area riservata e compilare la richiesta inserendo copia dell' ultima busta paga disponibile. Anche in questo caso, il contributo può essere richiesto da un solo componente del nucleo familiare. La domanda va presentata entro il 30 giugno dell' anno successivo all' utilizzo. Ad esempio dal 1 gennaio al . Per chi invece volesse chiedere il rimborso, il termine è fissato per il 30 settembre.

Bonus trasporti pubblici 2022: di cosa si tratta e come funziona

Il bonus per gli abbonamenti ai mezzi di trasporto pubblici è stato introdotto dal decreto aiuti ed energia e si tratta di uno sconto che ammonta a 60 euro. Inoltre, è prevista un'ulteriore agevolazione per i lavoratori dipendenti. Vediamo insieme. Il decreto energia e aiuti ha introdotto un bonus per i trasporti pubblici, il quale consiste in uno sconto sugli abbonamenti per i mezzi di trasporto pubblici, quali autobus, treni e metropolitane. Vediamo insieme in cosa consiste l'agevolazione. Bonus trasporti 2022: di cosa si tratta. Il Decreto energia e aiuti ha introdotto una serie di aiuti che si rivolgono alle famiglie e alle imprese italiane per fronteggiare la crisi causata dalle conseguenze della guerra in Ucraina. Tra i nuovi interventi è stato inserito anche il cd. bonus trasporti, che si rivolge a studenti e lavoratori che utilizzano i mezzi pubblici di trasporto per spostarsi. L'agevolazione prevede uno sconto sugli abbonamenti di autobus, treni e metropolitane il cui importo dovrebbe aggirarsi intorno ai 60 euro. Stando a quanto comunicato dal Ministro del Lavoro Andrea Orlando: È previsto un fondo per un supporto a studenti e lavoratori sui trasporti pubblici che consente uno sconto sugli abbonamenti e questo attenua l'effetto sui salari più bassi. Leggi anche Bonus trasporti pubblici 2022: quanto vale e come funziona Bonus trasporti per dipendenti 2022: di cosa si tratta. Il bonus trasporti per dipendenti è stato messo a disposizione degli iscritti da **Ebipro**, l'ente bilaterale per gli studi professionali, che dal 1° maggio scorso ha anche riaperto la possibilità di chiedere un rimborso delle spese sostenute dai titolari per acquistare strumenti hardware da fornire ai propri dipendenti in smart working. Il bonus trasporti potrà essere richiesto dal 1° luglio al 30 settembre e riguarda l'abbonamento al trasporto pubblico regionale o interregionale nel tragitto casa-lavoro e viceversa. L'agevolazione si rivolge soltanto al singolo lavoratore, e non ai membri della famiglia. Si tratta di un rimborso pari al 50% delle spese sostenute, fino a un importo massimo di 200 euro, che spetta per gli abbonamenti annuali o infrannuali (da mensili a semestrali).

